

CITTA' DI
VENEZIA



COMUNE DI VENEZIA

AREA SVILUPPO ORGANIZZATIVO RISORSE UMANE E SOCIALE

SETTORE SERVIZI EDUCATIVI

Piano Triennale Offerta Formativa 2022-2025



SCUOLA DELL'INFANZIA CA' BIANCA

Via Sandro Gallo, 255

Venezia – Lido

Tel. 0415268275

Mail: scuolainfanzia.cabianca@comune.venezia.it

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CA'BIANCA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0385235** del **30/08/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **03/11/2022** con delibera n. 545059*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



L'offerta formativa

- 7** Aspetti generali
- 9** Traguardi attesi in uscita
- 12** Insegnamenti e quadri orario
- 14** Curricolo di Istituto
- 17** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 23** Valutazione degli apprendimenti
- 26** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 33** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 34** Aspetti generali
- 35** Modello organizzativo
- 39** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 40** Reti e Convenzioni attivate
- 41** Piano di formazione del personale docente
- 44** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola dell'infanzia CA BIANCA si trova a Lido di Venezia, una sottile isola che si allunga per circa 12 km tra la laguna di Venezia e il mare Adriatico, delimitata dai porti di San Nicolò e Malamocco e collegata alla città e alla terraferma solamente mediante vaporetto di linea e ferry boat per il trasporto di veicoli. Lunga circa 12,2 km e larga da un minimo di 196 m a un massimo di 1,7 km, è una delle poche isole della laguna su cui sono presenti strade carrozzabili; è presente anche un piccolo aeroporto turistico. Con la vicina isola di Pellestrina costituisce una municipalità del Comune di Venezia. Il toponimo Lido si riferisce, nello specifico, al centro abitato principale (San Nicolò), situato nella parte settentrionale dell'isola in prossimità dell'aeroporto Nicelli-Lido e distinto dalle altre località dell'isola, come Malamocco e gli Alberoni.

È dal 1950 che la zona di Cà Bianca, per lo più disabitata e utilizzata a coltivazione di roseti e dei celebri carciofi di Malamocco, iniziò ad avere un notevole incremento demografico. Il nome sembra avere origine dalla presenza di un piccolo agglomerato di case tra cui una di color bianco. La prima sede dell'allora scuola materna si trovava nei locali della vicina parrocchia, in seguito fu trasferita in un prefabbricato, rivelatosi poi non idoneo per via di coperture in amianto.

Da circa 20 anni la scuola occupa l'attuale sede che in origine, come si evidenzia dalla struttura, ospitava una scuola elementare. Il nome della scuola "Ca' Bianca" è rimasto invariato dalla nascita della sua prima sede. La struttura comprende anche il nido Delfino con il quale attuiamo ogni anno progetti di continuità.

L'ambiente socio-culturale di provenienza delle famiglie è per lo più eterogeneo, costituito anche da persone provenienti da altre realtà territoriali e da altre nazioni: ciò comporta un tessuto multiculturale che offre stimoli per iniziative didattiche.

Oltre che nei numerosi spazi sportivi, pubblici e privati (piscina, campi da tennis, da calcio, da basket, da pallavolo, palestre) i rapporti extrascolastici si svolgono anche nei 5 parchi pubblici presenti nell'isola. Infine bisogna ricordare che l'isola è un importante centro balneare e quindi offre, nella bella stagione, un'opportunità ai bambini di vivere momenti di socializzazione in un ambiente naturale particolarmente stimolante.



Nel territorio sono presenti strutture come la biblioteca "Hugo Pratt", la piscina Rana Azzurra, la caserma dei Vigili del Fuoco, il Centro F.A.S.E. che si occupa di bambini e adolescenti con difficoltà e il centro N.P.I (Neuropsichiatria infantile) dell' azienda AULSS 3 Veneziana con le quali la nostra scuola collabora.

Adiacente alla nostra scuola vi è una palestra che viene utilizzata da noi per feste e ricorrenze.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CA'BIANCA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VE1A007001
Indirizzo	VIA S.GALLO, N,245 VENEZIA LIDO DI VENEZIA 30100 VENEZIA
Telefono	0415268275
Email	FABIO.BELLO@COMUNE.VENEZIA.IT
Pec	SERVIZIEDUCATIVI@PEC.COMUNE.VENEZIA.IT



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Aule	stanza Motoria, stanza relax, stanza multifunziona	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	1

Approfondimento

La scuola è molto grande, presenta spazi ampi e varie aule strutturate a seconda delle necessità programmatiche, un grande giardino adeguatamente attrezzato anche per attività inerenti l'outdoor education. E' in fase di realizzazione un piccolo orto.





Risorse professionali

Docenti	7
Personale ATA	5



Aspetti generali

Bambini e bambine sono persone curiose, vitali, in costante movimento che conoscono la realtà attraverso i 5 sensi. Sono persone uniche e irripetibili che necessitano di adulti che sostengono il loro neurosviluppo e che offrono progettualità originali e in divenire comprensivi dei 100 linguaggi. Amano l'avventura e la loro fantasia è parte integrante del loro modo di pensare e di agire. Sono adattabili ma esigono stabilità, amano stare con gli altri e con i coetanei, raccontare e raccontarsi. Hanno bisogno di un ambiente organizzato, sicuro e stimolante. Il bambino deve essere messo in condizione di crescere come soggetto attivo, competente e creativo, partecipe del contenuto sociale di appartenenza.

La Scuola dell'Infanzia mette in atto le risorse necessarie al fine di favorire l'accoglienza e l'integrazione dei bambini e delle loro famiglie, garantisce il rispetto dei principi universali, senza nessuna discriminazione. Oltre ad assumere e valorizzare le differenze individuali dei bambini nell'ambito del processo educativo, concorre assieme alle altre componenti educative alla formazione integrale della loro personalità.

Le finalità che essa esprime dipendono dalla visione del bambino come soggetto attivo inserito in un contesto di continua interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente naturale e sociale. Il modello progettuale di riferimento è la progettazione per competenze che prevede la predisposizione educativi e didattici volti al raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze nazionali ed europee attraverso i compiti autentici.

In accordo con gli orientamenti promulgati dallo stato, deve consentire ai bambini di raggiungere significativi traguardi rispetto a:

- identità personale intesa come positiva immagine di sé,
- conquista dell'autonomia personale,
- sviluppo delle competenze
- cittadinanza attiva





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CA'BIANCA	VE1A007001

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

Dall'analisi del contesto territoriale e sociale nel quale la scuola si trova ad operare, abbiamo potuto osservare che la scuola, per assolvere al suo compito educativo e ai suoi fini istituzionali, deve prendere in considerazione le altre realtà che, in maniera sempre più precoce, intervengono nella formazione. I nostri bambini, dopo la scuola, frequentano numerose attività extra-scolastiche mirate all'apprendimento di una disciplina, in genere sportiva.

Abbiamo individuato, in relazione ai bisogni del bambino della scuola, alcune caratteristiche che riguardano:

- difficoltà di dialogo
- mancanza di autorevolezza
- comportamenti di tipo consumistico
- difficoltà nella condivisione delle regole
- scarso rispetto delle strutture.

Tali problematiche fanno emergere esigenze che chiamano in causa la scuola in quanto istituzione educativa situata nel territorio.

La scuola pertanto, consapevole dell'insostituibile ruolo educativo delle famiglie, si pone come:

sostegno a scelte educative adeguate,

proposta di relazioni positive ed esperienze significative,

proposta di coerenti regole comportamentali,

ascolto e dialogo nel rispetto delle reciproche competenze.



Riteniamo che i bambini abbiano bisogno di essere maggiormente stimolati a trovare in loro stessi e nelle loro potenzialità una certa autonomia operativa, basata sull'uso di materiale poco strutturato e sul lavoro in piccolo gruppo, nel quale possano imparare a costruire relazioni positive con i compagni e coetanei in un clima di collaborazione.

Tutti hanno bisogno di molto ascolto e di trovare in sé stessi e nel gruppo di coetanei risorse e modelli personali e non legati ad una imitazione dell'adulto.

Importante per noi è lasciare al bambino il tempo e la possibilità di interagire con le cose e con gli altri, sperimentare il mondo elaborando le proprie teorie sulla realtà, riflettere su ciò che si sta facendo, cercare soluzioni originali ai problemi senza l'assillo del risultato immediato, con il piacere del fare e condividendo i saperi acquisiti.



Insegnamenti e quadri orario

CA'BIANCA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Nel recepire le indicazioni contenute in tale legge la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza. I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono trasversali ai campi di esperienza e trovano espressione nei progetti didattici previsti per l'anno corrente.

Allegati:

UDA ed. civica Piccolo Blu e Piccolo Giallo.pdf

Approfondimento

Le linee guida infatti recitano: "Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni



comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza". Il riferimento va inoltre alla conoscenza della Costituzione, ai principi che la fondano, alle regole e a tutti gli organi che rendono possibile la vita democratica.



Curricolo di Istituto

CA'BIANCA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

Le principali finalità dell'educazione riferite al bambino prendono in considerazione:

- la crescita armonica e il benessere psicofisica;
- la costruzione dell'autostima;
- l'elaborazione di una identità di genere, libera da stereotipi;
- la progressiva conquista dell'autonomia non solo nel senso di essere in grado di fare da solo, ma come capacità di autodirezione, iniziativa, cura di sé;
- l'evoluzione delle relazioni sociali secondo modalità amicali, partecipative e cooperative;
- lo sviluppo della capacità di collaborare con gli altri per un obiettivo comune, quale primo e fondamentale passo di un'educazione alla cittadinanza;
- lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche e delle molteplici forme espressive e rappresentative;
- l'avvio del pensiero critico, attraverso l'estensione dei processi cognitivi, riflessivi e metacognitivi (come da Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6).

Il curricolo si centra "sui momenti di cura, accoglienza, esperienze di gioco e proposte



dall'adulto": il curricolo del quotidiano si intreccia e integra costantemente in un continuum di strategie, metodologie e strumenti educativi didattici volti ad arricchire le esperienze, le conoscenze e le abilità dei bambini e delle bambine e degli adulti che vi partecipano. Il bambino con i suoi interessi, la sua iniziativa e il suo coinvolgimento sono al centro del curricolo con l'intento di promuovere il benessere e soddisfare i bisogni di ciascun bambino e bambina così come il loro potenziale.

Le nostre linee guida relative ai percorsi educativo didattici sono così declinate:

- Curricolo del quotidiano: le routine svolgono una funzione regolativa dei ritmi della giornata importante dove la relazione privilegiata di cura con l'insegnante offrono occasioni di spinta all'autonomia, di arricchimento conoscitivo, di padronanza di sé e acquisizione delle regole di comunità.

- Gioco: è la modalità privilegiata con cui ciascun bambino e bambina conosce, sperimenta, racconta sé stesso, gli altri e il mondo circostante. Si configura così come espressione della loro gioia di vivere ma anche al contempo voce di ciò che li interessa, li incuriosisce, li preoccupa. Vari sono i tipi di gioco: simbolico, costruttivo, d'imitazione e di regole; può essere svolto in modo solitario, in coppia o in gruppo.

- Didattica laboratoriale: il laboratorio è lo spazio del fare, è una metodologia innovativa che privilegia l'acquisizione del "sapere" attraverso il "mettere le mani in pasta": i bambini possono così agire pensando e al contempo pensano agendo.

- Circle time: è considerata una delle metodologie innovative più efficaci nell'educazione socio-effettiva. Esso è un gruppo di discussione in cui tutti possono esprimere la loro opinione con la supervisione dell'insegnante che ha il ruolo di sollecitare e coordinare il dialogo facilitando la comunicazione circolare attraverso la libera espressione di idee, opinioni, vissuti personali ed emozioni.

- Scaffolding: si tratta di una strategia volta a sostenere il bambino quando non è in grado di svolgere in autonomia un compito. L'adulto compensa così il dislivello tra le abilità richieste e le capacità del bambino stesso, permettendogli di operare ad un livello poco superiore a quello effettivo. L'adulto semplifica così il compito, suddividendolo in sotto azioni, incoraggia e sostiene il bambino nella realizzazione del compito.



- Cooperative learning: è una metodologia didattica attiva che attraverso il lavoro di gruppo permette di attribuire a ciascun componente un ruolo e compiti precisi. Dialogo, confronto e comunicazione sono le tre parole chiave.
- Peer tutoring: un bambino più grande e più competente (tutor) aiuta un compagno in difficoltà (tutee) a portare a termine un'attività. Questa metodologia promuove l'accettazione e la valorizzazione delle differenze sia con la condivisione che con l'aiuto concreto tra i bambini.
- Osservazione e documentazione: sono due strumenti fondamentali della professionalità dell'insegnante. L'osservazione è una "postura" dell'insegnante che gli permette di comprendere i processi evolutivi dei bambini e del gruppo, i loro interessi, le loro conoscenze e la loro storia. Orienta l'agito, anche attraverso il confronto collegiale, creando un movimento ricorsivo tra progettazione, azione e riflessione. La documentazione è parte dell'esperienza educativa dei bambini e degli adulti nella quale si raccolgono i materiali per "lasciare traccia" del percorso compiuto, dei traguardi raggiunti e del tratto di strada da affrontare.

L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge n°92 del 2019, desidera promuovere una sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

I bambini partecipano, inoltre all'insegnamento della religione cattolica con un insegnante incaricata o delle attività alternativa in base alla scelta fatta dalle famiglie.

La continuità educativa è uno dei principi fondamentali che caratterizza la nostra scuola, atta a migliorare la relazione, si pone in dialogo con la famiglia, i diversi servizi educativi che ruotano attorno al bambino e con la scuola primaria.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● UDA: PIMPA GOES TO VENICE

DATO CHE VIVIAMO IN UN POSTO UNICO AL MONDO, QUESTO BREVE LIBRO " Pimpa goes to Venice" CI GUIDA DENTRO VENEZIA ACCOMPAGNATI DA PIMPA, IL SIMPATICO E FAMOSO CANE. PASSEGGIANDO CON LEI, SCOPRIAMO LA NOSTRA BARCA PRINCIPALE (LA GONDOLA), CANALI ANZICHE' STRADE E IL SIMBOLO DI UN LEONE ALATO. IMPARIAMO UN PO' DI PAROLE IN DIALETTO: "CAIGO, BUSSOLA', MOECHE E BAUTA". ALLA FINE DELLA GITA I BAMBINI POTRANNO MEGLIO GODERSI LA CITTA' DEL DOGE!

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Riprodurre con consapevolezza parole e brevi frasi, cantare brevi canzoncine, giocare e collaborare in modo costruttivo con gli altri bambini

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto formativo su esposto viene svolto da un insegnante presente nella scuola con conoscenza specifica della lingua inglese ed in possesso di patentino di accompagnatrice turistica.

● UDA: INGLESE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

In collaborazione con l'università Ca'Foscari di Venezia, ai bambini verranno proposte attività educative -didattiche in lingua Inglese nei vari momenti strutturati e non della giornata almeno una volta alla settimana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Familiarizzare con una seconda lingua

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



● UDA: PER CREARE BASTA CLICCARE

IL PROGETTO DI PRIMA ALFABETIZZAZIONE MULTIMEDIALE È STATO PENSATO PER PERMETTERE AI BAMBINI DELL'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI FARE LE PRIME "ESPLORAZIONI" TRA I NUOVI STRUMENTI TECNOLOGICI MULTIMEDIALI. IL PROGETTO CONTRIBUISCE ALLA CRESCITA DEL BAMBINO NELLA SUA TOTALITA' E PROPONE UN PRIMO APPROCCIO ALLA MULTIMEDIALITA' DI TIPO LUDICO-CREATIVO, FAVORENDO LA FAMILIARIZZAZIONE CON IL COMPUTER ATTRAVERSO PROGRAMMI EDUCATIVI. I BAMBINI POTRANNO AUMENTARE LA LORO COORDINAZIONE OCULO-MANUALE GRAZIE ALL'UTILIZZO DI APPLICAZIONI IDONEE ALL'ETÀ (PAINT, WORD, ...), CON LE QUALI INTERAGIRANNO ATTRAVERSO LA TASTIERA ED IL MOUSE. LA METODOLOGIA ADOTTATA CONDURRÀ IL BAMBINO A CONOSCERE I PRINCIPALI COMPONENTI DI UN COMPUTER (MONITOR, TASTIERA, STAMPANTE, ETC.), LE LORO FUNZIONI NONCHÉ LE REGOLE DI ACCENSIONE E SPEGNIMENTO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Riconoscere un semplice programma, esplorare la realtà attraverso le nuove tecnologie, eseguire semplici giochi linguistici/logici/grafici al computer

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● UDA: FESTEGGIANDO INSIEME

LA SCANSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO E' DETTATA DALLE FESTE CHE SONO SEMPRE MOLTO ATTESE DAI BAMBINI E DIVENTANO MOMENTO DI CONDIVISIONE E PARTECIPAZIONE. IL PROGETTO NASCE DAL DESIDERIO DI VIVERE MOMENTI DI FESTA CONDIVIDENDO LA PREPARAZIONE E LA REALIZZAZIONE CON LE FAMIGLIE. LE FESTE E LE RICORRENZE SONO UNA PREZIOSA RISORSA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA, PERCHE' RAPPRESENTANO L'OPPORTUNITA', PER I BAMBINI, DI CONOSCERE TRADIZIONI ED USANZE DELLA PROPRIA CULTURA E DI CONDIVIDERE MOMENTI DI AGGREGAZIONE E SOCIALIZZAZIONE CHE COINVOLGONO LE FAMIGLIE. LE OCCASIONI DI FESTA FAVORIRANNO IL SENSO DI APPARTENENZA, VALORIZZERANNO LE DIVERSE IDENTITA', IN UN CLIMA DI CONVIVENZA CIVILE. LE FESTIVITA' SARANNO INOLTRE UNA VALIDA OCCASIONE PER FAR VEICOLARE EMOZIONI E SENTIMENTI CHE CONTRIBUIRANNO ALLA FORMAZIONE MORALE E SOCIALE DI CIASCUN BAMBINO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale e non, lavorare costruttivamente in un gruppo, utilizzare codici verbali e non per descrivere l'ambiente e le sue trasformazioni



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Quest'anno il collegio della Scuola dell'infanzia Cà Bianca ha scelto come progetto obiettivo per la valutazione 2023 l'apertura della scuola ai genitori, attraverso laboratori organizzati in specifici momenti dell'anno scolastico (San Martino, Natale ecc.).

Già da qualche anno la nostra scuola ha come abitudine attività di questo tipo, certe che il coinvolgimento dei genitori e la condivisione dello spazio-tempo scuola con i loro figli consenta di conoscersi, di creare relazioni di fiducia, di stima reciproca ma soprattutto offra la possibilità di costruire quell'alleanza educativa che è fondamentale per la crescita individuale dei bambini.

Questo tipo di esperienze di confronto, vissute sia con i propri figli ma anche accanto ad altri genitori, favoriscono nel singolo adulto un sentimento di fiducia verso sé stessi. Sensazione questa di cui tutti i genitori hanno estremo bisogno, specialmente in alcune fasi della crescita dei figli

● UDA : I.R.C. SALIAMO SULLA BARCA DI GESU'

La proposta educativo-didattica per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola dell'infanzia dal titolo "SALIAMO SULLA BARCA CON GESU'" per l'anno scolastico 2022/2023 intende: affinare le capacità di osservazione dei bambini/e nei confronti dell'ambiente che li circonda. Sviluppare atteggiamenti di riflessione sul mondo creato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- rispetto e cura di sé stessi e degli altri
- rispetto delle regole
- rispetto della natura, dell'ambiente e delle cose che ci circondano

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

insegnante di religione incaricata e formata

Approfondimento

L'insegnamento della religione cattolica è attivato per quei bambini le cui famiglie hanno fatto richiesta al momento dell'iscrizione



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CA'BIANCA - VE1A007001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo in quanto "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata ad esplorare, incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità" (indicazioni nazionali).

Una valutazione contestuale, narrativa e descrittiva dei progressi e delle conquiste del singolo e del gruppo, escludendo qualsiasi forma di classificazione ed etichettamento in relazione a standard definiti a priori. I progressi a questa età sono molto diversi da bambino a bambino e sono influenzati da innumerevoli fattori scolastici ed extrascolastici nonché da fattori individuali.

Ha l'obiettivo di individuare l'area potenziale di ogni bambino e di ciascun gruppo e deve tener conto di molteplici punti di vista: il gruppo di insegnanti, i genitori, i bambini stessi.

La valutazione è strettamente legata agli altri momenti gestionali, quali la programmazione e la verifica dell'agire educativo. I dati ottenuti attraverso la raccolta delle informazioni e osservazioni del processo di sviluppo del bambino saranno strumenti indispensabili per riflettere sulle scelte educative e sulle modalità attuative di tali scelte. la valutazione del singolo va sempre comunque espressa in termini positivi ossia deve descrivere ciò che il bambino sa fare non ciò che non sa ancora fare per valorizzarlo e incoraggiarlo a nuove conquiste e per accrescere la visione positiva di sé e di conseguenza la sua autostima.

La valutazione, pertanto necessita di una riflessione sui processi e prevede quindi un monitoraggio durante tutto l'anno scolastico.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Ogni bambino ha la sua storia, esperienze, capacità e potenzialità da sviluppare. L'insegnante



impara a conoscerlo e a modulare l'intervento educativo-didattico tramite l'osservazione iniziale, ma anche attraverso colloqui con i genitori, stabilisce così le risorse di partenza e il percorso da progettare. Con l'osservazione intermedia, conferma o modifica il percorso didattico; con quella conclusiva, verifica e riflette sui traguardi raggiunti e da raggiungere.

Sono strumenti dunque indispensabili: -

l'osservazione dei bambini e delle loro relazioni, singolarmente e in gruppo, delle attività programmate e durante il gioco libero,

- il confronto continuo fra insegnanti,

- la documentazione dei progetti.

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CA'BIANCA - VE1A007001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo in quanto "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata ad esplorare, incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità" (indicazioni nazionali).

Una valutazione contestuale, narrativa e descrittiva dei progressi e delle conquiste del singolo e del gruppo, escludendo qualsiasi forma di classificazione ed etichettamento in relazione a standard definiti a priori. I progressi a questa età sono molto diversi da bambino a bambino e sono influenzati da innumerevoli fattori scolastici ed extrascolastici nonché da fattori individuali.

Ha l'obiettivo di individuare l'area potenziale di ogni bambino e di ciascun gruppo e deve tener conto di molteplici punti di vista: il gruppo di insegnanti, i genitori, i bambini stessi

La valutazione è strettamente legata agli altri momenti gestionali, quali la programmazione e la verifica dell'agire educativo. I dati ottenuti attraverso la raccolta delle informazioni e osservazioni del



processo di sviluppo del bambino saranno strumenti indispensabili per riflettere sulle scelte educative e sulle modalità attuative di tali scelte. La valutazione del singolo va sempre comunque espressa in termini positivi ossia deve descrivere ciò che il bambino sa fare non ciò che non sa ancora fare per valorizzarlo e incoraggiarlo a nuove conquiste e per accrescere la visione positiva di sé e di conseguenza la sua autostima.

La valutazione, pertanto necessita di una riflessione sui processi e prevede quindi un monitoraggio durante tutto l'anno scolastico.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Ogni bambino ha la sua storia, esperienze, capacità e potenzialità da sviluppare. L'insegnante impara a conoscerlo e a modulare l'intervento educativo e didattico tramite l'attenta osservazione iniziale, ma anche attraverso colloqui con i genitori, stabilisce così le risorse di partenza e il percorso da progettare. Con l'osservazione intermedia, conferma o modifica il percorso didattico, con quella conclusiva, invece verifica e riflette sui traguardi raggiunti e da raggiungere.

Sono strumenti, dunque, indispensabili l'osservazione dei bambini e delle loro relazioni, singolarmente e in gruppo, delle attività programmate e durante il gioco libero, il confronto continuo fra insegnanti e la documentazione dei progetti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Per promuovere l'inclusione di tutti i bambini e le bambine la scuola dell'infanzia persegue gli obiettivi definiti nel recente Decreto Legislativo n. 66/2017. Lo scopo è quello di dare l'opportunità a ciascuno di riconoscersi e di essere riconosciuto come membro attivo della comunità scolastica e di essere pienamente coinvolto nelle attività che in essa si svolgono con la collaborazione delle famiglie. La scuola è inclusiva "quando valorizza le differenze, riconosce e sviluppa potenzialità e attitudini, risponde adeguatamente alle caratteristiche e ai bisogni individuali, mette la persona al centro e fa sentire ciascuno attivo e partecipe al proprio percorso di vita" (Linee pedagogiche nel sistema integrato zero sei, Miur).

La nostra scuola desidera, pertanto, partendo dalla storia di vita di ciascuno, proteggere e accogliere tutti i bambini e bambine valorizzando le loro potenzialità nel rispetto del loro diritto di accomodamento ragionevole e di autodeterminazione.

La scuola vive l'ambientamento del bambino con disabilità come un'esperienza di arricchimento; cura l'accoglienza dei bambini che sono in situazione di disagio socio-economico o che provengono da altri paesi promuovendone un buon ambientamento all'interno della comunità scolastica in un clima di massimo rispetto e collaborazione.

Accogliere e valorizzare le differenze per la nostra scuola significa anche prestare attenzione ai problemi di salute (somministrazione farmaci salvavita) e all'alimentazione (intolleranze e allergie). In entrambi le situazioni, ciascun bambino potrà ricevere in tutta sicurezza il menù personalizzato o la terapia farmacologica di modo che gli possa essere garantita la sua partecipazione attiva all'interno della scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Referente Servizio Disabili Minori Comune di Venezia
Referente Cooperativa Operatori Socio Sanitari
Referente Coordinatore Pedagogico
Referente Progettazione Educativa Comune di Venezia

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato è parte integrante del Piano Individuale, come previsto dalla Legge 328 del 2000. Le insegnanti del collegio, avvalendosi dell'osservazione sistematica e della collaborazione della famiglia, della coordinatrice pedagogica e dei servizi socio-sanitari e riabilitativi coinvolti, elaborano il Piano educativo individualizzato, documento che si pone l'obiettivo di individuare strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Descrive, inoltre, gli interventi integrati predisposti per il bambino con disabilità tenuto conto dei suoi bisogni educativi speciali. Il PEI prevede la partecipazione attiva delle famiglie e dei servizi specialistici che si incontro in GLO (gruppo di lavoro operativo) a inizio anno per formulare la sua stesura, a metà anno per un aggiornamento e a fine anno per procedere a una verifica finale degli obiettivi raggiunti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

le insegnanti di sezione, l'insegnante di sostegno, gli specialisti che seguono il bambino e la famiglia.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le insegnanti della scuola collaborano attivamente e costantemente con le famiglie coinvolte nel percorso di crescita del loro figlio. Nello specifico, si attiva un percorso di condivisione e confronto assiduo attraverso colloqui programmati nel corso dell'anno scolastico, se necessario anche in collaborazione con esperti esterni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	terapia comunicazione aumentativa, metodo ABA
personale ausiliario aggiuntivo	per assistenza alunni disabili
personale OSS(operatore socio sanitario)	Cura, promozione dell'autonomia, della comunicazione

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'osservazione sistematica è lo strumento principe che viene utilizzato per definire le competenze acquisite, quelle da definire così come i processi messi in atto nel bambino con disabilità. La scuola promuove la continuità con le insegnanti della scuola primaria per fornire le informazioni utili a conoscere i bambini nella loro storia, nel loro vissuto e nel percorso svolto fino a quel momento. Si desidera, pertanto, accompagnare i bambini con serenità nella nuova scuola perchè possano sentirsi accolti dalle nuove insegnanti.

Approfondimento

La nostra scuola pone una particolare attenzione alle diverse forme della continuità: verticale, orizzontale e trasversale.

La continuità verticale coinvolge la nostra scuola all'interno di un progetto educativo specifico con le seguenti STRUTTURE EDUCATIVE:

- asilo nido DELFINO e SOLE,
- spazio cuccioli di S. G. BOSCO,



- Scuole Primarie Statali.

La continuità orizzontale, cioè la fervida collaborazione tra scuola dell'infanzia e le altre agenzie educative presenti nel territorio, è un requisito fondamentale per un'azione educativa attenta ai bisogni dei bambini.

Facendo soprattutto riferimento alla stretta connessione tra scuola e famiglia, diventa fondamentale agire in questo senso riconoscendo la scuola come luogo di incontro e scambio, oltre che "pensare "il bambino in una logica di sviluppo progressivo che lo valorizza come soggetto unico, con le sue competenze ed esperienze pregresse.

La scuola dell'infanzia Ca' Bianca si propone di creare tutta una serie di "azioni positive "volte a promuovere un'alleanza educativa tra scuola e famiglia. Tale patto rafforza i bambini da un punto di vista emotivo, infonde in loro sicurezze, dona certezze e di conseguenza agevola e rende armonico il loro sviluppo complessivo.

Nel dettaglio per "azioni positive" si intendono occasioni di partecipazione per i genitori sia a momenti collettivi tra adulti (assemblee), sia a momenti didattici dedicati ai bambini (laboratori e feste).

Nella nostra scuola, durante l'anno scolastico, sono molteplici le giornate dedicate a consolidare il legame scuola - agenzie educative:

- Festa dell'accoglienza
- Festa di Natale
- Caccia all'uovo
- Festa di fine anno
- Laboratori pomeridiani
- Assemblee
- Colloqui con le famiglie e con la Npi (laddove necessario)



- Partecipazione alle varie iniziative proposte dalla Proloco Lido – Pellestrina
- Uscite didattiche

Le occasioni di partecipazione alle iniziative educative presenti nel territorio hanno un'importanza fondamentale per la crescita dei bambini in quanto essi sono stimolati a conoscere ed apprezzare lo "spazio", il territorio in cui vivono, cogliendo e allo stesso tempo dando.

" Dare " per iniziare un percorso fin da piccoli che si auspica li porti ad essere adulti responsabili e consapevoli.

Ormai da anni la nostra scuola è composta da sezioni eterogenee.

Per favorire la socializzazione e quindi l'apprendimento e la collaborazione tra individui, la scuola ha adottato un'attività di tipo laboratoriale.

Tutto ciò consente ai bambini di incontrare:

- bambini della loro stessa età con cui confrontarsi;
- bambini di età inferiore per i quali essere da esempio;
- bambini di età superiore dai quali ricevono un modello da imitare.

Oltre che nei vari laboratori, la collaborazione e l'apprendimento cooperativo, avvengono anche in altri spazi, durante momenti meno strutturati quali gli spazi comuni, la sala musica, la sala relax ecc.



Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

L'anno scolastico 2022-23 ha 65 bambini /e suddivisi in tre sezioni eterogenee:

DELFINI: Insegnanti: Alessandra Camuffo, Antonella Zennaro

CORALLI: Insegnanti: Luisa Mazzanotto, Annalisa Melato

PESCIOLINI: Insegnanti: Laura Seves, Alessandra Zennaro, Anna Chiara Nastasi

inoltre l'insegnante di religione cattolica Pieropan Margherita

Nella scuola operano anche 5 operatori scolastici:

- Luca Sartorato
- Martina Busetto
- Paola Busetto
- Valentina Vianello
- Monica Fuxa (pool)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: La scuola segue il calendario regionale. E' aperta dalle 7.30 alle 17.00 dal Lunedì al Venerdì

Figure e funzioni organizzative

Coordinatore pedagogico	Fornisce il supporto tecnico-scientifico e affianca le insegnanti occupandosi della loro formazione, del coordinamento e della supervisione del lavoro di progettazione, realizzazione e verifica delle proposte educative, didattiche e di cura. Si occupa inoltre di: -monitoraggio dell'andamento dell'esperienza di vita alla scuola dell'infanzia - osserva i momenti della giornata in modo da individuare in un'ottica sia promozionale sia preventiva gli aspetti su cui intervenire per migliorare la qualità del servizio - condivisione con le famiglie di tematiche educative in appositi colloqui, incontri e momenti scuola-famiglia organizzati durante l'anno scolastico con l'obiettivo di co-educare (educare insieme) i bambini. - consulenza e supervisione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) in situazioni di disabilità e/o bisogni educativi speciali. Si avvale della consulenza di specialisti quali neuropsichiatra, pediatra, fisioterapista, psicomotricista, logopedista, assistente sociale	1
-------------------------	---	---



ecc. Inoltre ha la possibilità di confrontarsi con altre colleghe in sede di Equipe psicopedagogica e di aggiornamento/formazione anche partecipando a tavoli di lavoro e seminari/convegni nazionali e internazionali.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Le insegnanti mettono a disposizione la loro esperienza, professionalità e umanità occupandosi dell'educazione e della crescita dei bambini nel ruolo importante di sostenere il loro neurosviluppo. Sono presenti alla scuola dell'infanzia al mattino o al pomeriggio in relazione alla turnistica. Ciascuna insegnante lavora con una o più colleghe e hanno la possibilità di confrontarsi e riflettere sull'azione educativa nei momenti di Collegio programmati. Usufruiscono di una supervisione pedagogica, di formazione e aggiornamento professionale. La loro professionalità si sintetizza in alcune immagini evocative: adulto accogliente, adulto in ascolto, adulto incoraggiante, adulto "regista", adulto responsabile e partecipe.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione	6



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Progettazione

Condivide e supporta insieme alle insegnanti di sezione percorsi educativi e didattici mirati e individualizzati per lo sviluppo di tutte le potenzialità dell'alunno nonché della sua inclusione nel/del gruppo classe.

Impiegato in attività di:

Docente di sostegno

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione

Approfondimento

La giornata tipo è comune per tutte e quattro le sezioni:

INIZIO	FINE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
7.30	9.00	Entrata a scuola e incontro in salone o in classe con l'insegnante di sezione
9.00	9.45	Merenda nei due refettori e uso dei servizi igienici
9.45	11.45	Attività didattica secondo la



		programmazione di plesso o di sezione
11.45	12.00	Preparazione al Pranzo
12.00	12.45	Pranzo
13.00	14.00	Gioco libero in salone o giardino
14.00	15.50	Attività didattica secondo la programmazione di plesso o di sezione
15.50	16.10	Merenda
16.10	17.00	Uscita e termine della giornata scolastica



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio servizi educativi

E' il primo ufficio che ha il contatto diretto con le famiglie: si occupa di iscrizioni, rinnovi, adempimenti vaccinale, documentazioni farmaci salvavita, allergie/ intolleranza alimentari, documentazione invalidità e UVMD su eventuali bambini disabili, certificazione assenze/presenze

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico

sistema di messaggistica (mail, messaggi)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: INGLESE A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIFFICOLTA' NELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO NELLA FASCIA DI ETA' 0/6 E STRATEGIE EDUCATIVE PER FACILITARE E MIGLIORARE L'APPRENDIMENTO

Strategie educative e didattiche innovative (studi, ricerche, indicazioni teoriche ed operative, proposte ludiche, spunti per attività, accorgimenti, ecc.) per facilitare la comunicazione e migliorare l'apprendimento del linguaggio verbale dei bambini 0-6 anni, pensando a rendere il contesto educativo il più stimolante possibile.

Destinatari	tutti gli insegnanti di ruolo e non
-------------	-------------------------------------

Modalità di lavoro	• on line
--------------------	-----------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: UTILIZZO DEI FARMACI SALVA VITA- FORMAZIONE GENERALE



Fornire al personale le indicazioni teoriche e operative sui farmaci salvavita a scuola e sulle modalità corrette della loro somministrazione ai bambini in caso di necessità.

Destinatari	tutti gli insegnanti di ruolo e non
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSO PRIMO SOCCORSO

Al personale insegnante viene inizialmente data una formazione generale su interventi /manovre di primo soccorso. Successivamente vengono attivati degli aggiornamenti sul mantenimento dell'efficacia delle competenze acquisite.

Destinatari	tutti gli insegnanti di ruolo e non
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSO PIANO GESTIONE



EMERGENZE

Al personale insegnante vengono fornite le basi di gestione delle emergenze (incendio e altri fenomeni improvvisi), con successivi aggiornamenti.

Destinatari	tutti gli insegnanti di ruolo e non
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA